

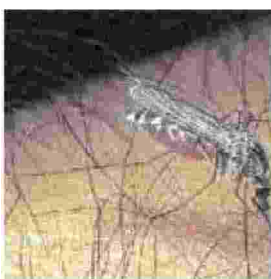


IL PROBLEMA

MESTRE Sono tornate le zanzare. Il caldo, molto afoso, di questi giorni ha portato con sé l'irrompere dell'insetto tipico dell'estate e non mancano le segnalazioni di sciami, con relativi disagi. Il Comune di Venezia e gli altri della Città metropolitana già da aprile stanno eseguendo gli interventi di disinfestazione nelle aree pubbliche di competenza. Nelle private, invece, è il singolo proprietario ad avere l'obbligo di provvedere con le misure necessarie. Dal canto loro le Ulss hanno un ruolo di supervisione e di controllo che le operazioni siano eseguite dalle varie ditte fornitrici secondo quanto previsto dai bandi di gara. Solo nel Comune di Venezia, sono interessati oltre 70mila tombini tra laguna e terraferma e circa 500 chilometri di fossato. Nello specifico: 54.671 caditoie, 5.945 bocche di lupo tra terraferma e Lido, 8 mila caditoie di Venezia centro storico e isole. «All'elenco - spiega l'assessore all'Ambiente Massimiliano De Martin - si

Zanzare, al via i trattamenti con prodotti antilarvali su 70mila tombini e fossati

aggiungono le caditoie e i fossati anche dei parchi, compresi San Giuliano e Bissuola. Particolare attenzione è posta sulle caditoie e sulle aree verdi di 170 tra scuole, asili e nidi, dei 16 cimiteri comunali, delle strutture sociali e gli uffici pubblici di Ca' Farsetti». In tutto sono previsti sei cicli di trattamento mensile con larvicida, dunque fino a settembre compreso, con la possibilità di ripeterli in caso di piogge abbondanti. «I prodotti antilarvali utilizzati sono di natura chimica nei trattamenti in terraferma, mentre nelle zone di Venezia e del litorale di natura fisica con olii siliconici, perché non pericolosi per le acque lagunari», spiega De Martin. I cittadini possono segnalare problemi al numero verde di Veritas 800893963 o, 24 ore su 24, tramite il portale comunale "Iris", chiedendo inter-



Lotta alle zanzare

C'E' LA POSSIBILITA' PER I CITTADINI DI SEGNALARE E RICHIEDERE INTERVENTI TRAMITE VERITAS E IL PORTALE IRIS

venti larvicidi o, ancora di più, adulticidi, possibili anche su indicazione del Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali con il nullaosta del Sisp dell'Ulss. «Gli adulticidi hanno un impatto ambientale importante: sopprimono tutte le specie d'insetto, creano resistenza nelle zanzare, possono dare effetti allergici alle persone, hanno un'efficacia di circa 7 giorni e presentano delle controindicazioni, per cui non possono essere usati nella prevenzione ma solo in condizioni di "piccola emergenza", quando la popolazione di zanzare raggiunge livelli di guardia in luoghi come giardini scolastici, aree verdi pubbliche e contesti simili», sottolinea De Martin. Per sensibilizzare la cittadinanza sono state interessate le Municipalità e si tengono degli incontri zonali per dare indicazioni pratiche

su come gestire le aree private. In alcuni comuni i kit vengono distribuiti gratuitamente, in altri tocca al privato accollarsi tutta la spesa. Intanto l'Ulss 3 Serenissima sorveglia che gli interventi siano efficaci, con verifiche a campione: sono circa 110 i controlli eseguiti a ogni stagione, quattro volte in media per ciascun Comune, per un totale di 3 mila tombini. «In media i casi di positività riscontrati sono inferiori al 10%», afferma Vittorio Selle, direttore del Dipartimento di Prevenzione, che con i propri addetti, la collaborazione dei veterinari e dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie monitora anche l'eventuale presenza della zanzara tigre (per ora nessun caso riscontrato). «Senza più le mezze stagioni, le zanzare sono arrivate prima dell'estate - osserva Selle - È stato così anche l'anno scorso, ma allora l'attenzione era tutta rivolta al Covid. Il fatto che ci si cominci a lamentare delle zanzare, è un'ulteriore conferma di un progressivo ritorno alla normalità»

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970